

La guida alla condotta di un evento maggiore

Coordinazione Svizzera dei Pompieri CSP



FKS CSSP CSP

Versione 09/2022
Copyright © by
Coordinazione Svizzera dei Pompieri CSP
Christoffelgasse 6
CH-3011 Berna
www.feukos.ch

Concezione e pre stampa:
weiss communication+design ag
Ländtestrasse 5
CH-2501 Biel-Bienne
www.wcd.ch

Sommario

Prefazione	4
Principi base della formazione	4
Copyright	4
1 Generalità	5
1.1 Punti chiave nella condotta di eventi maggiori	5
1.2 La condotta dal quotidiano all'evento maggiore	6
1.3 Struttura della condotta	7
1.4 Compiti focali rilevanti per la condotta	8
1.5 Organizzazione della piazza sinistrata	9
2 Ritmo della condotta	10
2.1 Comprensione del problema	10
2.2 Misure d'urgenza	12
2.3 Piano orario	13
2.4 Apprezzamento della situazione	14
2.5 Decisione	16
2.6 Piano d'operazione	17
2.7 Data d'ordine	18
2.8 Controllo/Direzione	19
3 Lavoro di stato maggiore	20
3.1 Forme di lavoro di stato maggiore	20
3.2 Rapporto	21
3.3 Il flusso delle informazioni	22
4 Mezzi della condotta	23
5 Servizi specializzati	25
5.1 Media	25
5.2 La via del paziente, SAP e SII	27
5.3 Il posto di soccorso sanitario (PSS)	28
8 Ausili	29

Prefazione

«La guida alla condotta di un evento maggiore» serve come guida per la formazione ed è un riassunto del «Manuale Condotta di un evento maggiore».

Principi guida

- La partica costituisce la norma
- Il minimo possibile, ma il necessario per assicurare una condotta appropriata ed efficace
- Semplicità e chiarezza sono i nostri punti forti
- Dal caos all'ordine, dall'azione individuale alla cooperazione
- L'organizzazione della condotta varia a seconda del tipo e delle dimensioni dell'evento.
- Apportare le conoscenze speciali, pensare in forma globale e in varianti
- I piani d'intervento non sono delle istruzioni per l'uso
- Principi di base per la formazione

Copyright®

Qualsiasi ristampa, riproduzione o rappresentazione, integrale o parziale, utilizzando qualsiasi procedimento, così come la registrazione su supporti elettronici per dati, a scopo commerciale, sono formalmente vietate. Nell'ambito dell'istruzione, i pompieri sono autorizzati a copiare delle singole pagine.

1 | Generalità

1.1 | Punti chiave nella condotta di eventi maggiori



- Sempre in corsa contro il tempo!



- Agire anche nell'incertezza!



- Pensare in anticipo – pianificare in anticipo – misure precauzionali!



- Non rimanere mai inattivo!



- Mantenere corta la fase iniziale (punto debole)!



Dal caos all'ordine!

- Uno stato maggiore di condotta trasforma gradualmente e in modo tempestivo una situazione dannosa non controllabile e un intervento caotico in una gestione coordinata dell'evento.



Dall'azione individuale alla cooperazione!

- Interazione coordinata di tutte le organizzazioni disponibili (personale e materiale).

1.2 | La condotta dal quotidiano all'evento maggiore

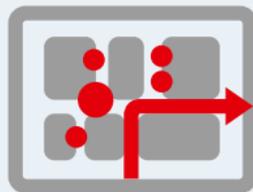
Evento quotidiano



Prima discussione



Nido feriti, Posto di soccorso sanitario, Asse del salvataggio, Posto comando, Posto collettore dei non feriti, Piazza d'attesa



Aspettarsi sempre il peggio!



Evoluzione



Evoluzione a evento maggiore

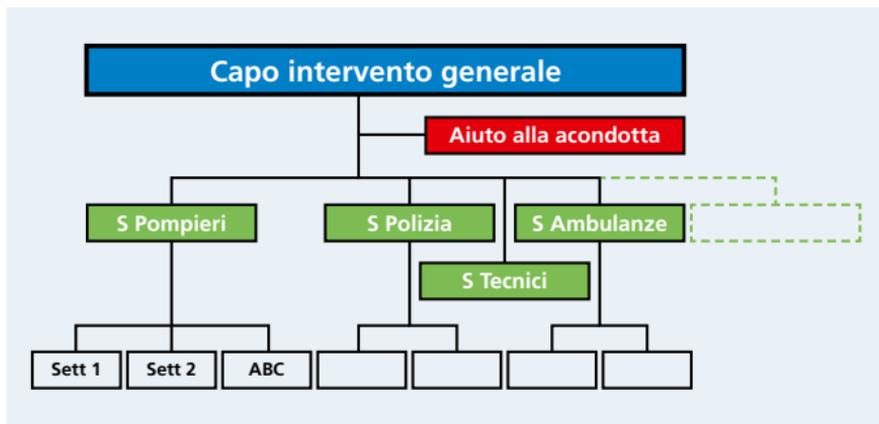


1.3 | Struttura della condotta

La condotta di un evento maggiore da parte di una direzione d'intervento, comprende di principio i seguenti elementi:



Struttura organizzativa



1.4 | Compiti focali rilevanti per la condotta



1.5 | Organizzazione della piazza sinistrata

Struttura organizzativa



- **Zona di pericolo:** Solo per le forze di intervento con un equipaggiamento di protezione adeguato.
- **Zona sbarrata:** enti di primo intervento, direzione d'intervento fronte e posto di soccorso sanitario.
- **Zona di deviazione del traffico:** nella zona sono definite le piazze d'attesa dei centri di soccorso e delle altre organizzazioni.

- | | | |
|---|---|--|
| <p>1 Posizione del nido feriti</p> | <p>2 Posto di soccorso sanitario</p> | <p>3 Asse del salvataggio (accessi e uscite)</p> |
| <p>4 Posto della direzione dell'intervento</p> | <p>5 Posto collettore dei non feriti</p> | <p>6 Piazza d'attesa per i mezzi di salvataggio</p> |



- Polizia, pompieri e ambulanze devono effettuare questa coordinazione in modo congiunto.
- La prima coordinazione deve svolgersi immediatamente.

2 | Ritmo della condotta

La condotta è un processo dinamico chiaramente strutturato.



Di regola la cronologia delle attività di condotta non cambia.

Un cambiamento della situazione rimette nuovamente in moto lo svolgimento delle attività di condotta.

2.1 | Comprensione del problema



- Di cosa si tratta?
- Qual è il mio problema?
- Come potrebbe evolvere la situazione?
- Quali sono le misure più urgenti e più importanti?
- Quali sono quelle da priorizzare?

Esplorare / riconoscere la situazione

Risorse personali	Mezzi tecnici	Pianificazioni	Informazioni
			

Obiettivo della comprensione del problema

- Farsi un'immagine della situazione
- Tendenza dell'evoluzione
- Suddivisione in problemi parziali
- Riconoscere le priorità



Visualizzare è comunicare!

- Chi non riesce a mettere su carta un problema, vuol dire che non lo ha capito.
- La comprensione del problema è un processo dinamico. Apportare correzioni e adattamenti in continuazione

2.2 | Misure d'urgenza

Non c'è tempo da perdere

- Aumentare la prontezza d'intervento
- Impartire ordini preventivi
- Pre-orientamento dei superiori/dei subordinati
- Mobilitazioni supplementari di personale

Evitare danni ulteriori

- Misure di salvataggio
- Evacuare
- Impedire l'accesso
- Determinare il grado di protezione

Ottenere una visione d'insieme

- Ricognizione/esplorare
- Raccogliere informazioni
- Fornire piani/mappe
- Fare degli schizzi

Organizzare la condotta

- Prime discussioni
- Definizione dei posti d'attesa
- Assicurare i collegamenti
- Indirizzare i mezzi



- Le misure d'urgenza possono essere prese in continuazione e in qualsiasi momento.



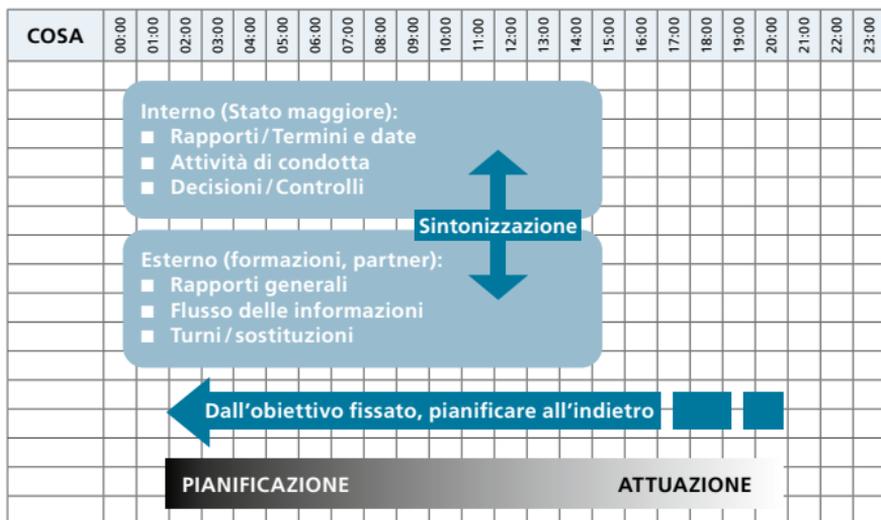
- Non condurre interventi con misure d'urgenza!

2.3 | Piano orario

- In un evento maggiore si deve iniziare a pensare al più presto alla gestione del tempo.

Possibili punti fissi

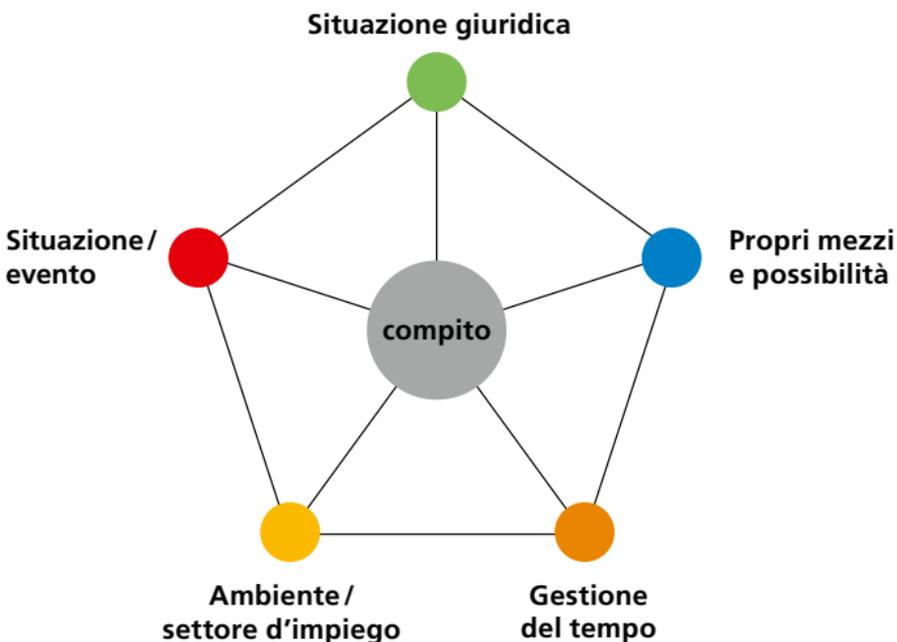
- Rapporti di situazione
- Arrivo di ulteriori mezzi
- Creazione di una riserva
- Informazioni ai media
- Fornitura di materiale
- Turni/sostituzioni
- Illuminazione per notte
- Approvvigionamento



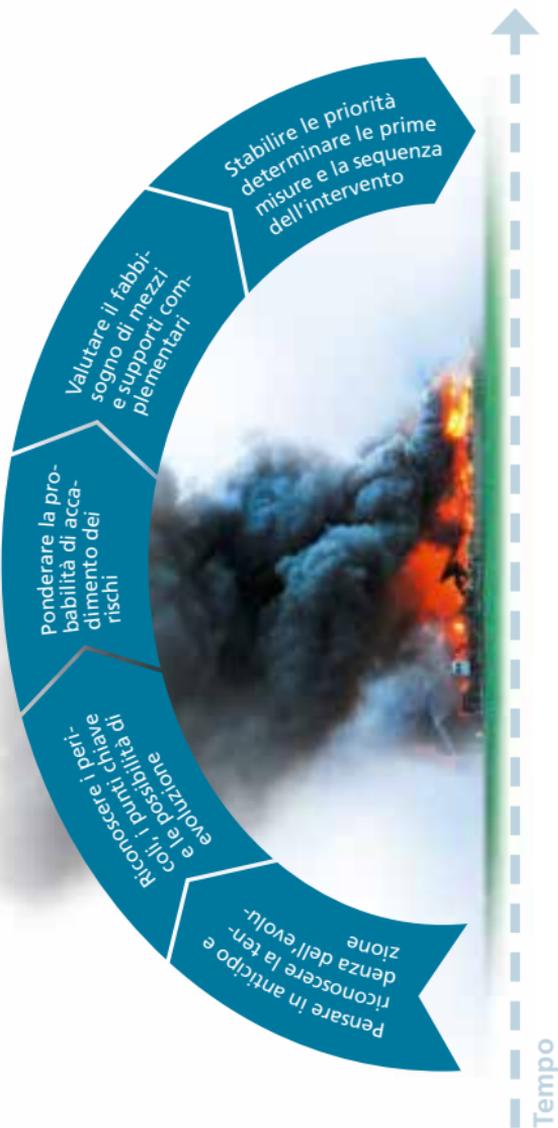
2.4 | Apprezzamento della situazione

- Riconoscere il proprio spazio di manovra e i fattori influenti.

I seguenti fattori influenti devono essere presi in considerazione.



Pensare in varianti



2.5 | Decisione

La decisione è presa sulla base della più probabile e più pericolosa evoluzione della situazione.



La decisione

- fissa gli obiettivi di un'azione,
- definisce il modo in cui si vogliono raggiungere gli obiettivi
- determina lo svolgimento dell'intervento nel tempo e nello spazio,
- regola la collaborazione e
- stabilisce la strategia della comunicazione.



Principio

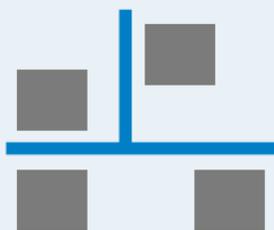
- Poco subito!
- Una parte più tardi!
- Il resto molto più tardi!

2.6 | Piano d'operazione

Formazione di settori

- La delimitazione dei settori può essere geografica o tattica.
- I settori sono i regola orientati ai compiti.

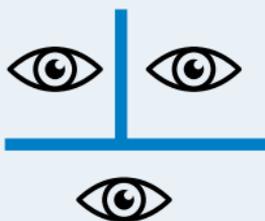
■ I settori devono essere chiaramente definiti.



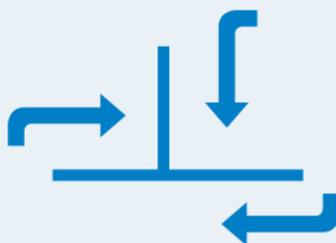
■ Di regola, non formare più di 3 – 4 settori.



■ Sui settori si deve avere una visione d'insieme (sorvegliabili).



■ Ogni settore ha una proprio accesso e un proprio asse d'attacco.



Principio

- Impiegare i mezzi principali sui punti chiave
- Ogni settore ha una missione ben definita e i mezzi necessari per svolgerla

2.7 | Data d'ordine

■ La data d'ordine è strutturata secondo OIMDP.



Un comando è:

■ chiaro, in funzione del compito, attuabile e breve.

2.8 | Controllo / Direzione

Obiettivi

- Deviazioni dall'obiettivo individuate
 - Necessità d'intervento riconosciute
 - Correttivi adottati
-
- Le deviazioni dall'obiettivo e i cambiamenti della situazione devono essere riconosciuti per tempo.
 - Possibili strumenti di controllo:
 - ➔ Feedback
 - ➔ Rapporti
 - ➔ Carta di situazione, materiale fotografico
 - ➔ Liste di controllo, risultati di misure
 - ➔ Osservazioni della direzione d'intervento
 - Creare concetto di controllo: Chi controlla? Quando? Cosa? Dove?
 - Determinare la situazione e lo stato delle forze d'intervento.

3 | Lavoro di stato maggiore

- Il lavoro di stato maggiore è un processo tramite il quale un team sotto conduzione pianifica la gestione di un evento o gestisce un evento.

3.1 | Forme di lavoro di stato maggiore

		Compiti		
		Eeguire / elaborare	Eeguire / elaborare	Preparare
		Lavoro individuale	Lavoro di gruppo	Rapporto
Criteri	<ul style="list-style-type: none"> ■ Problema speciale ■ Domande a specialisti ■ Ordini chiari 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Compito/problema che concerne più ambiti di competenza ■ Questioni complesse ■ Accordi e discussioni necessari 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il compito/il problema è vasto ■ Deficit d'informazione ■ Necessità di coordinazione ■ Ricerca di decisioni 	
Informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ■ Obiettivo ■ Termine ■ Mezzi ausiliari ■ Gestione della libertà di manovra 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Responsabile ■ Obiettivo ■ Termine ■ Mezzi ausiliari/Risorse ■ Gestione della libertà di manovra 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Obiettivo(i) del rapporto ■ Trattande ■ Partecipanti ■ Documentazione ■ Preparazione 	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ■ Eseguire, mettere in azione ■ Elaborare, presentare delle proposte ■ Direttive 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Eseguire ■ Elaborare, presentare delle proposte ■ Direttive 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il capo intervento generale decide ■ Assegnazione di compiti a ambiti di competenza e a specialisti 	

3.2 | Rapporto

- Il rapporto è condotto da un membro dello stato maggiore. Il capo intervento generale deve poter valutare e decidere.

Possibili obiettivi

- Uniformare lo stato delle conoscenze
- Determinare lo stato dei lavori
- Applicare le misure d'urgenza
- Presentare i concetti e decidere
- Prendere decisioni
- Assegnare compiti
- Coordinare i mezzi e le misure
- Regolare ulteriori procedure



- Durante il rapporto, la lista delle trattande è visibile per tutti i partecipanti.
- I ruolinella conduzione del rapporto sono chiari.
- A seconda delle possibilità, gli interventi durante il rapporto sono visualizzati.

vedi pagina 40

FKS CSSP CSP		Rapporto	
Punti all'ordine del giorno/Trattande		Chi	
1	Apertura del rapporto e obiettivi del rapporto	-----	
2	Orientazione sulla situazione generale	-----	
3	Orientazione sui settori	-----	
4	Orientazione sugli ambiti di competenza	-----	
5	Comprensione del problema	-----	
6	Proposte e decisioni	-----	
7	Eventuali	-----	
8	Prossimo rapporto	Data: []	Da: []

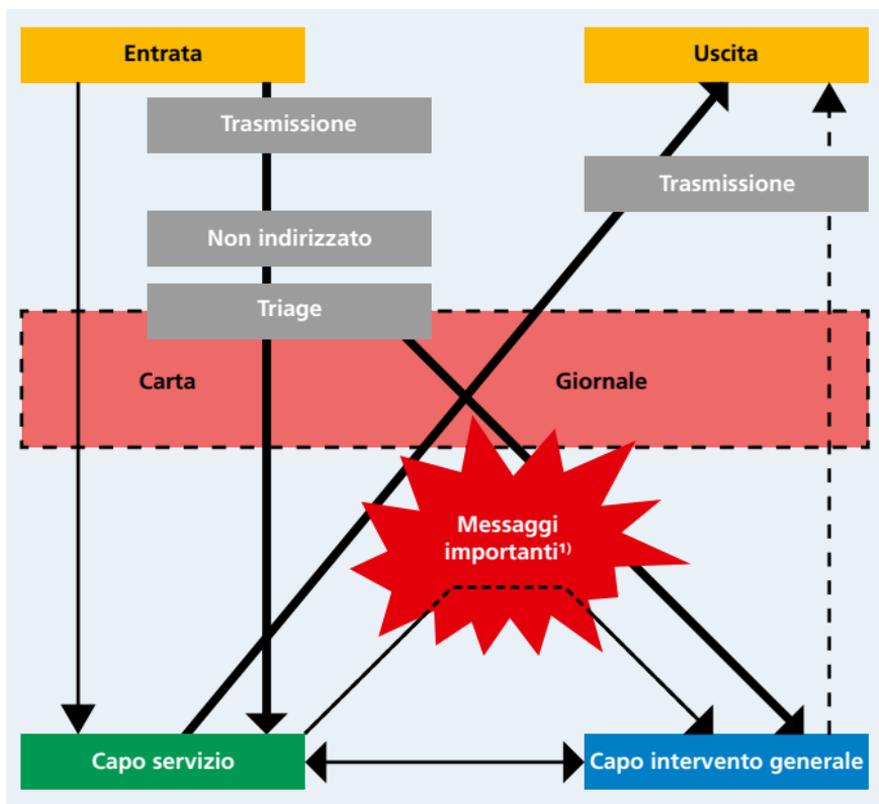


- Ad inizio rapporto lo stato della situazione deve essere aggiornato.
- I tempi predefiniti devono essere rispettati.
- Ogni rapporto sarà protocollato.

3.3 | Il flusso delle informazioni

- Il flusso delle informazioni deve essere regolato per tutti i membri dello stato maggiore.

Possibile flusso delle informazioni

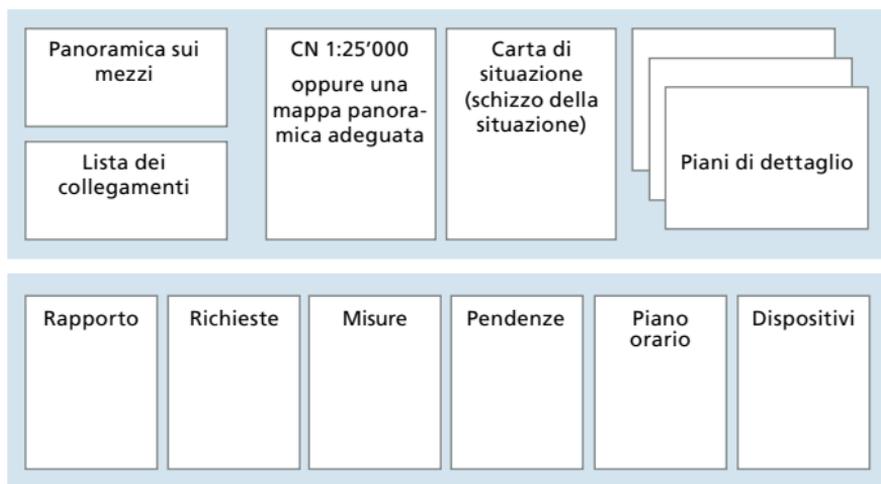


¹⁾ I cosiddetti messaggi importanti o messaggi «chiave» devono essere trasmessi nel modo più diretto possibile al capo intervento generale e devono essere comunicati a tutto lo stato maggiore.

4 | Mezzi della condotta

La parete di condotta permette una visione d'insieme. Punti focali sono la visualizzazione attualizzata della situazione e dello stato delle attività.

Principio: «Il meno possibile, ma quanto necessario».



5 | Servizi specializzati

5.1 | Media

Trattande di un'informazione breve ai media

1. Cosa è successo?

- Orario dell'allarme
- Situazione all'inizio
- Evoluzione della situazione

3. Com'è adesso la situazione?

- Cosa è stato fatto
- Altre informazioni più tardi

2. Chi è in intervento?

- Effettivi delle forze di intervento
- Organizzazioni coinvolte
- Mezzi ingaggiati

4. Prossima informazione ai media

- Quando
- Dove

■ Comunicato stampa

Forma:

- ➔ Comunicato breve; ideale 1 pagina A4
- ➔ Iscrivere nome, cognome e funzione delle persone
- ➔ Aggiungere data (più ev. orario) e persone di riferimento

Contenuto:

- ➔ Titolo corto, espressivo e significativo
- ➔ Nel primo paragrafo trattare le questioni più importanti (chi, cosa, quando, dove, perché)



- L'informazione deve essere vera e coordinata.
- La comunicazione dell'informazione deve essere preparata e mantenuta succinta.
- Non dovrebbero essere espresse supposizioni.
- Non dare indicazioni riguardanti le cause del sinistro e l'ammontare dei danni.



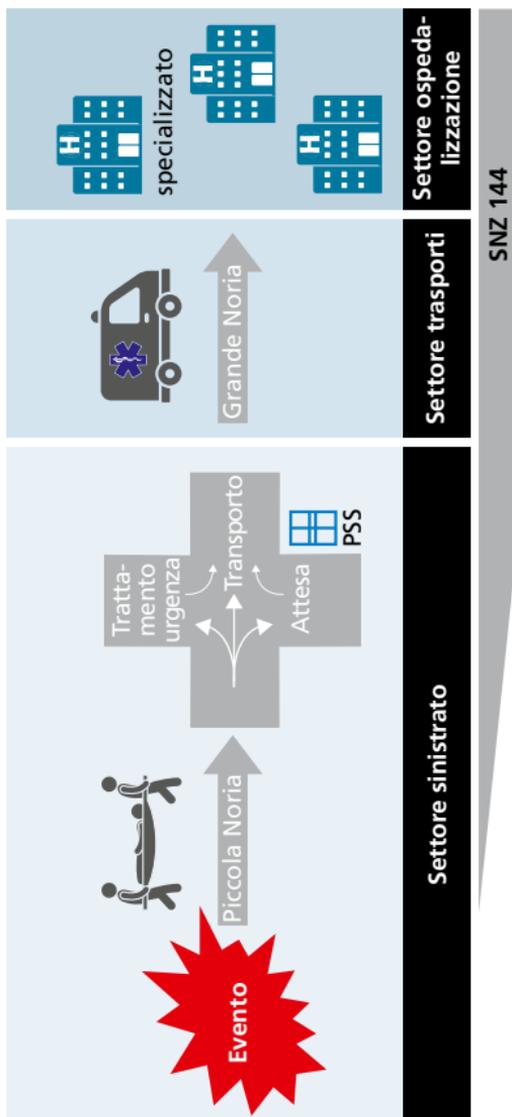
- Interviste brevi sono meglio di quelle lunghe.
- Mostrare empatia!
- Parlare in modo semplice e chiaro.
- Far attenzione alle abbreviazioni come «AB, CI, CEOP, ecc.».
- Comunicare unicamente fatti oggettivi e sicuri.

■ Informazione dei media

Cosa?	Chi?
1. Benvenuto/presentazione dei partecipanti	Autorità
2. Evento <ul style="list-style-type: none"> ■ Cosa è successo? ■ Dati su morti e feriti ■ Situazione all'inizio dell'intervento 	Autorità, capo intervento, autorità d'inchiesta
3. Misure <ul style="list-style-type: none"> ■ Allarme ■ Cosa è stato fatto ■ Chi è attualmente in intervento ■ Com'è la situazione attuale 	Capo intervento
4. Ricerca delle cause <ul style="list-style-type: none"> ■ Che cosa è stato constatato finora ■ Che cosa sarà intrapreso ancora 	Autorità d'inchiesta, Polizia
5. Prosecuzione dei lavori	Autorità, capo intervento
6. Risposta a domande	Tutti

Ogni contatto con i media rappresenta un'occasione per passare delle informazioni, per presentare la propria visione delle cose, per convincere con il proprio punto di vista e, se necessario, per correggere affermazioni categoriche.

5.2 | La via del paziente, SAP e SII



5.3 | Il posto di soccorso sanitario (PSS)



Da più parti questi mezzi sono gestiti tramite i cosiddetti Gradi MCI che si basano su mobilitazioni predefinite effettuate dalla centrale d'allarme sanitaria 144. In Svizzera i gradi MCI non sono regolati in modo uniforme. Qui di seguito è riportato un possibile esempio di suddivisione in gradi con conseguente tipo di mobilitazione:

- ➔ MCI 0–5 = eventualmente il capo intervento sanitario e/o il medico d'urgenza responsabile
- ➔ MCI 6–10 = direzione d'intervento sanitaria (capo servizio, capo intervento, MEUR)
- ➔ MCI 11+ = posto di soccorso sanitario e infrastruttura di condotta
- ➔ MCI 50+ = ulteriori posti sanitari di soccorso

8 | Documenti di condotta

Problema/ evento					
Tendenza dell'evoluzione ↗ = ↘					
Reazione necessaria					
Priorità					

Visualizzazione Comprensione del problema

Fronte	Ordine e sicurezza
Servizio sanitario	Problemi speciali

Primo manifesto di condotta

Comprensione del problema	
Fronte	Ordine e sicurezza
Servizio sanitario	Problemi speciali

Schizzo / carta della situazione

Misure		
Cosa / Dove	Chi	Quando

Mezzi			
Formazione	Pers. / Mezzi	Missione / Dove	Quando

Collegamenti			
Funzione / Luogo / Nome	Canale	Nome d'appello / Tel.	Quando

Rapporto di coordinazione		
Pompieri - polizia - ambulanze		
Simbolo	Designazione	Luogo
	Nido feriti	
	Posto di soccorso sanitario	
	Asse del salvataggio	
	Posto della direzione dell'intervento	
	Posto collettore dei non feriti	
	Piazza d'attesa	

Misure d'urgenza

Cosa / Dove	Chi	Quando

Sospesi

Priorità	Cosa / Dove	Quando	✓

Misure

Cosa / Dove	Chi	Quando

Mezzi

Formazione	Personale / Mezzi	Missione / Dove	Quando

Concetto

Missione:
Condizioni quadro:
Limitazioni

Variante 1		Variante 2	
+	-	+	-

Proposta:	Motivazione:
------------------	---------------------

Piano orario

23:00									
22:00									
21:00									
20:00									
19:00									
18:00									
17:00									
16:00									
15:00									
14:00									
13:00									
12:00									
11:00									
10:00									
09:00									
08:00									
07:00									
06:00									
05:00									
04:00									
03:00									
02:00									
01:00									
00:00									
Ora									
Chi									

Rapporto

Punti all'ordine del giorno	Chi
1 Apertura del rapporto e obiettivi del rapporto
2 Orientazione sulla situazione generale
3 Orientazione sui settori
4 Orientazione sugli ambiti di competenza
5 Comprensione del problema
6 Proposte e decisioni
7 Eventuali	Data: <input type="text"/>
8 Prossimo rapporto	Ora: <input type="text"/>

Conferenza stampa

Punti all'ordine del giorno	Chi
1 Saluto ■ Presentazione dei partecipanti
2 Evento ■ Cosa è successo ■ Dati su morti e feriti ■ Situazione all'inizio dell'intervento
Misure 3 ■ Allarme ■ Cosa è stato fatto ■ Chi è attualmente in intervento ■ Com'è la situazione attuale
4 Ricerca delle cause ■ Cosa è stato constatato finora ■ Che cosa sarà intrapreso ancora
5 Prosecuzione dei lavori
6 Risposta a domande

Segni convenzionali

Zona d'intervento / Piazza sinistrata con dispositivi

Punto d'informazione		Centro d'informazione		Posto di controllo	
Centro di controllo		Posto collettore non feriti		Centro d'assistenza	
Nido feriti		Posto di soccorso sanitario		Posto collettore dei morti	
Posto sanitario di trasferimento		Posto di debriefing		Posto collettore dei cadaveri di animali	
Poste collettore degli oggetti trovati		Deposito del materiale		Posteggio veicoli	
Piazza d'atterraggio elicotteri		Posto di decontaminazione AC		Posto di distribuzione della sussistenza	
Poste di distribuzione acqua potabile		Distributore di carburanti e lubrificanti		Porta	
Sorveglianza		Piazza d'attesa			

Conseguenze dei sinistri, danni

Esplosione		Gas (naturale/propano)		Sostanze chimiche	
Sostanze radioattive		Elettricità		Pericolo dovuto a spegnimento con acqua	
Pericolo per acque di superficie e di falda		Incidente		Targa di pericolo con numeri ONU	
Pericolo speciale		Pericolo ABC in generale		Pericolo biologico	

Conseguenze dei sinistri, danni

Zona contaminata A		Zona contaminata B		Zona contaminata C	
Zona inondata o sommersa		Zona colpita da frana o valanga		Zona sinistrata	
Sinistro, danni		Distruzione parziale		Distruzione totale	
Zona sinistrata impraticabile all'interno di una località		Focolaio d'esplosione		Incendio di un singolo stabile	
Zona d'incendio, fuoco di superficie		Feriti	Pat	Dispersi	?
Senzatetto		Persone imprigionate/persone isolate		Morti	

Posti civili di condotta

Organo di condotta cantonale		Organo di condotta distrettuale		Organo di condotta regionale	
Organo di condotta comunale		Organo civile di condotta		Centrale d'intervento	
Direzione dell'intervento		Posto comando «Fronte»		Posto comando «Retrovie»	
Centrale d'intervento mobile		Capo intervento		Caposezione	

